

Ministero delle Sviluppo Economico



UFFICIO LEGISLATIVO
SERVIZIO SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE

INTERPELLANZA URGENTE

N. 2-01519 ON.LE MORASSUT ED ALTRI

ELEMENTI DI RISPOSTA

Italgasbeton è una società operante nel settore della produzione di materiali da costruzione con un sito produttivo ad Anagni.

Nel 2007, come riferito dagli Onorevoli Interroganti, si è verificato un grave incidente nel citato sito, che ha comportato il decesso di un dipendente e la distruzione di oltre il 50 % dello stabilimento di produzione. A seguito dell'incidente è stata aperta un'inchiesta e l'area produttiva è stata oggetto di sequestro giudiziario.

Il conseguente fermo della produzione e la perdita di importanti contratti di fornitura hanno rappresentato le criticità più rilevanti per l'azienda. A seguito del dissequestro, avvenuto al termine del medesimo anno, è stato ricostruito lo stabilimento. Contestualmente è stata aperta un'annosa vicenda giudiziaria conclusasi con la sentenza del 02.08.2010 con cui il Tribunale di Roma ha condannato l'INA-Assitalia a rimborsare il danno generato dall'incidente. La compagnia assicurativa ha però fatto ricorso in Corte d'Appello, richiedendo la sospensione dell'esecutività della citata sentenza, ottenuta poi nel febbraio 2011.

Dalle informazioni acquisite risulta, inoltre, che lo scorso novembre 2011 la Corte d'Appello di Roma ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13.10.2013 e che, a seguito di una istanza avanzata dall'appellata Italgasbeton, la trattazione della controversia è stata anticipata al 30.11.2012, con provvedimento presidenziale del 01.06.2012.

Il Ministero dello sviluppo economico, pur essendo estraneo allo svolgimento delle complesse vicende giudiziarie ancora in corso ha, comunque, prestato attenzione alla fragile situazione finanziaria dell'azienda nei confronti delle banche, dei fornitori, dell'Erario e conseguentemente di Equitalia.

In considerazione dell'importanza riconosciuta alla realtà produttiva ed occupazionale operante nel sito di Anagni, i competenti uffici del MISE sono intervenuti presso Equitalia sud perché fosse valutata, alla luce della complessa

vicenda, l'esistenza di margini per strutturare un'operazione di transazione fiscale compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Italgasbeton. Detta trattativa tra l'azienda ed Equitalia, per le informazioni in possesso del Mise, ad oggi risulta essere ancora in fase di definizione.

Relativamente, infine, agli aspetti strettamente assicurativi e con riferimento a quanto asserito nel testo dell'interrogazione in merito alla "necessità di risarcimento da parte di INA-Assitalia che ad oggi rifiuta di erogare i 7,4 milioni di euro di risarcimento", si precisa che la vigilanza sulle imprese assicurative spetta all'ISVAP e che, comunque, tale questione è oggetto di contenzioso presso le competenti Autorità giudiziarie.

Il MISE, comunque, continuerà a prestare la massima attenzione per favorire, ove possibile, la positiva soluzione della delicata vicenda.